Published on *Istituto Comprensivo "Malaspina"* (https://malaspinaedu.it)

Premio "Super Click" ai giornalisti della Malaspina



Anche quest'anno i nostri studenti del **Laboratorio di Giornalismo** del **plesso Malaspina** sono risultati primi nella **provincia di Massa Carrara** nel gradimento dei lettori del quotidiano **«La Nazione»** *on line*. La **pagina** sull'uso dei *social network* in particolare e di *internet* in generale da parte dei giovani, infatti, è risultata la più cliccata tra tutte le pagine pubblicate dalle scuole della nostra provincia e ha consentito ai giovani giornalisti della nostra scuola di vincere ancora una volta il **premio Super Click** del **Campionato di Giornalismo** indetto dalla storica testata fiorentina.
La manifestazione di consegna dei premi si è svolta stamani, come di consueto, nell'aula consiliare del **Comune di Massa**, di fronte ai giornalisti de «La Nazione» **Diego Casali**, **Marzio Pelù** e **Andrea Luparia**, ai rappresentanti dei diversi *sponsor* (**Rotary**, **Conad** e **Aci**), al presidente del Consiglio Comunale **Domenico Ceccotti** e all'Assessore all'Istruzione **Silvana Sdoga**

. Accompagnati dal professor **Federico Guidotti**, che con il giornalista **Alberto Sacchetti** da diversi anni cura il **Laboratorio di Giornalismo** della **Malaspina**, gli studenti che si sono alternati nella stesura delle due pagine (internet e giovani e animali abbandonati) hanno ricevuto dalle mani di **Marzio Pelù** premio e diploma.
Questi i nomi di tutti gli studenti del Laboratorio di Giornalismo: **Clara Bertuccelli**, **Giulia Bertuccelli**, **Angela Fusco**, **Alessio Lorenzini**, **Gabriele Massa**, **Jacopo Navari**, **Aurora Pucci** e **Lorenzo Tognetti** (classe **I A**) e **Enrico Accarino**, **Alessandro Baratto**, **Alice Bertelloni**, **Giulio Gallo**, **Graziano Fusco**, **Lorenzo Giuntoli**, **Enrico Lazri**, **Niccolò Mansani** , **Alen Marku**, **Federico Mazzanti**, **Filippo Navari**, **Alessio Ricci** e **Sara Righetti** (classe **II A**).
Complimenti a tutti i nostri giovani cronisti che, tra poco, sempre sotto la supervisione del giornalista **Alberto Sacchetti** e con il coordinamento del professor **Federico Guidotti**, daranno alle stampe il prossimo numero de **«La Gazzetta dell'Aula»**.
Il servizio fotografico sulla manifestazione è disponibile **qui**.
Le foto che corredano questo articolo sono di Paola Nizza e sono tratte dalle pagine de «La Nazione».
Leggi tutto
Inviato da admin il Mer, 04/05/2016 - 19:47

Animali abbandonati negli articoli dei nostri giornalisti su «La Nazione»

CRONISTI in CLASSE 2016

QN LA NAZIO
PARTNER Rai radio2 Caterpillar
UN ANNO LO
CONAD Persone oltre le cose

Scuola media «Malaspina» Massa

«Assistiamo gli animali abbandonat

Roberto Guelfi (Lega del cane): «Aspettano qui da noi una famiglia che li ac

INTERVENTI

«Abbiamo salvato Peppa e Saetta»

«DALLA nascita della nostra associazione abbiamo salvato tanti animali, non solo cani»: sono queste le parole di Roberto Guelfi, il presidente della sezione Apuania della Lega nazionale per la difesa del cane, associazione nata per dar loro una casa e per salvarli da situazioni terribili. Non solo cani, dunque, ma anche ca-

UNA CASA non solo per cani abbandonati e volontari di ogni età che accudiscono con competenza e con amore animali che escono da storie di sofferenza. È questo il progetto realizzato da Roberto Guelfi, il presidente della sezione Apuania della Lega nazionale per la difesa del cane. Lo abbiamo intervistato e lui ci ha spiegato tutto ciò che il rifugio «La Casa di Febo», a Montepepe, fa per aiutare gli animali.

Quanti cani ci sono adesso nel rifugio?
«Attualmente ne abbiamo trenta di cui si occupano, a turno, i nostri volontari».

Ospitate anche altri animali?
«Sì, ne ospitiamo una trentina tra oche, anatre, maiali, capre, pecore e cavalli».

Come si diventa volontario?



RIFUGIO Roberto Guelfi e volontarie *(foto di Angela Fusco e Clara Bertuccelli)*

«Chiunque può fare volontariato: dai ragazzi fino agli anziani di qua-

Montepepe operano, a turno, venti volontari che svolgono le più varie

Come si può di Febo»?
«La si può aiuta manifestazioni organizziamo p do un'offerta lib

Si possono mali che osp
«Si possono adot dando aiuti di ti mentare. Volend tare un cucciolo propria: se ne s presenti nel rifu tari saranno dell'aspirante p ve a valutare se requisiti necessa cane. La casa, in cogliente in tut abbastanza amp animale bisogno

Qual è la vi

Gli animali abbandonati e i volontari della "Casa di Febo" di Montepepe sono l'argomento della seconda pagina scritta dai nostri giovani giornalisti per il **Campionato di Giornalismo** de **«La Nazione»** di Massa Carrara e **pubblicata** stamani nelle pagine interne del quotidiano.
Gli alunni del plesso **Malaspina** che frequentano il **laboratorio di giornalismo** curato dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**, hanno infatti deciso di scoprire cosa fanno i volontari della sezione Apuania della **Lega nazionale per la Difesa del Cane**.
E hanno scoperto che nel rifugio "La Casa di Febo" non sono ospitati solo cani, ma anche pony, capre, oche e maiali!
Leggendo gli articoli scritti dai nostri studenti e accompagnati dalle fotografie di **Clara Bertuccelli** e **Angela Fusco**, infatti, scopriremo le storie dei cani Bat, Lucky e Spino, ma anche della maialina Peppa e del pony Saetta.
Complimenti a tutti i nostri giovani giornalisti: **Clara Bertuccelli**, **Angela Fusco**, **Alessio Lorenzini**, **Gabriele Massa**, **Jacopo Navari**, **Aurora Pucci** e **Lorenzo Tognetti** (classe **I A**), **Enrico Accarino**, **Graziano Fusco**, **Lorenzo Giuntoli**, **Enrico Lazri** e **Niccolò Mansani** (classe **II A**).
Un ringraziamento va a **Roberto Guelfi** e a tutti i **volontari** del rifugio che ci hanno permesso di realizzare questa pagina.
Se vi è piaciuta la pagina, poi, potete esprimere il vostro gradimento direttamente **nella pagina web** del giornale che ospita il nostro articolo.
Leggi tutto
Inviato da admin il Ven, 04/03/2016 - 16:01

La Malaspina-Staffetti su «La Nazione»



LA NAZIONE MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2016

CRONISTI in CLASSE 2016

QN LA NA

PARTNER Rai radio 2 Caterpillar

CONAD Persone oltre le cose

Scuola media «Malaspina» Massa

«Uso whatsapp per fare ami

Lo confessano i ragazzi in un sondaggio. Gli adulti: «Attenti al

I SOCIAL network? Per noi ragazzi sono sostanzialmente siti d'incontro per fare delle nuove amicizie e per tenere i contatti con gli amici e i parenti. Alla nostra età non li consideriamo fonti di informazioni. È questo che emerge dalle risposte ad un questionario distribuito nel nostro istituto scolastico a tutti gli studenti che lo frequentano. Il social network più utilizzato è Whatsapp, a cui si accede tramite un'applicazione che permette di messaggiare con le persone che conosci, gratuitamente. Anche gli

professori e anche per i nostri genitori, visto che ci dicono quasi in continuazione che le nuove tecnologie ci distraggono dal mondo reale! Abbiamo anche provato a indicare l'età adatta per l'utilizzo dei social network e la maggior parte di noi è d'accordo sul fatto che vadano utilizzati a partire dai 10 anni. Molti genitori sostengono che i social network sono un elemento di inganno e anche di distrazione, ma noi ragazzi, che ci troviamo a nostro agio nell'uso di questi mezzi, cerchiamo sempre di convincerli a

È uscita stamani la **prima** delle due pagine con cui i giovani redattori del **Laboratorio di Giornalismo** del plesso **Malaspina** della nostra scuola partecipano al **Campionato di Giornalismo** che ogni anno il quotidiano **«La Nazione»** propone a tutte le scuole della Toscana, dell'Umbria e della provincia della Spezia.
Per questo primo appuntamento con la carta stampata i nostri redattori hanno scelto di affrontare il tema di *internet*: dall'uso dei ***social network*** da parte dei giovani e degli adulti al fenomeno degli ***youtuber***.
La pagina è stata elaborata dagli studenti che seguono il laboratorio tenuto dall'esperto **Alberto Sacchetti** in collaborazione con il professor **Federico Guidotti**: **Giulia Bertuccelli**, **Alessio Lorenzini**, **Gabriele Massa**, **Jacopo Navari**, **Aurora Pucci** e **Lorenzo Tognetti** della **classe I A** e **Alessandro Baratto**, **Alice Bertelloni**, **Giulio Gallo**, **Alen Marku**, **Federico Mazzanti**, **Filippo Navari**, **Alessio Ricci** e **Sara Righetti** della **classe II A**.
Come tutti gli anni sarà possibile **votare** l'articolo dei nostri studenti direttamente **sulla pagina internet del quotidiano**.
Leggi tutto
Inviato da admin il Mer, 10/02/2016 - 13:06

Due premi per i nostri giornalisti



Stamani una piccola rappresentanza del **Laboratorio di Giornalismo** del **plesso Malaspina** della nostra scuola, accompagnata dalla professoressa **Annamaria Biamino**, si è recata nell'Aula Consiliare del Comune di Massa per la cerimonia di premiazione del **Campionato di Giornalismo 2014-2015** de **«La Nazione»**.
Quest'anno i nostri studenti hanno portato a casa ben **due riconoscimenti**: il premio per

l'articolo più votato *on line* (il **premio SuperClick**) e il **premio speciale dell'Automobile Club di Massa Carrara**.
Se la **pagina** dedicata all'indagine sul consumo di **fumetti** e **videogiochi** a **Massa** è risultata **la più votata** della nostra provincia, l'**Aci di Massa Carrara** ha voluto premiare gli **articoli** nei quali i nostri giovani giornalisti hanno cercato di approfondire e spiegare tutti i vantaggi (e i pochi svantaggi) dell'introduzione delle **rotatorie** nelle nostre strade, intervistando l'assessore **Uilian Berti**, il comandante dei vigili urbani **Santo Tavella** e l'ingegnere **Marco Bonanni**.
Questi i nomi di tutti gli studenti che a turno hanno confezionato le due pagine: **Enrico Accarino**, **Lucrezia Bertilorenzi**, **Giulio Gallo**, **Davide Grassi**, **Jacopo Falossi**, **Niccolò Mansani**, **Alen Marku** e **Filippo Navari** (classe **I A**); **Allegra Ballerini**, **Giada Bondielli**, **Gabriele Cantoni**, **Matteo Felicetti**, **Elena Ricci** e **Sofia Tognetti** (classe **II A**); **Andrea De Angeli**, **Lisa Pardini**, **Domenico Pepe**, **Carlotta Ricci**, **Daria Rohan**, **Anna Santorelli** e **Anna Semeraro** (classe **III A**); **Luca Biancardi**, **Annagiulia Fantini**, **Sara Francesconi**, **Margherita Landucci**, **Daiana Marku**, **David Matrescu**, **Agnese Novani**, **Alessandro Stefanini** e **Aurora Vita** (classe **III E**).
Complimenti ai nostri giovani cronisti che, tra poco, sempre sotto la supervisione del giornalista **Alberto Sacchetti** e con il coordinamento del professor **Federico Guidotti**, daranno alle stampe il prossimo numero de **«La Gazzetta dell'Aula»**.
Il servizio sulla manifestazione è disponibile **qui**.
Le foto che corredano questo articolo sono di Paola Nizza e sono tratte dalle pagine de «La



LA NAZIONE VENERDÌ 13 MARZO 2015

LA NAZIONE 2014-2015
CRONISTI in CLASSE

SPONSOR CONAD Persone oltre le cose · BCC Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana
PARTNER Radio 2 · Caterpillar · UN ANNO CONTRO LO SPRECO

«Meno incidenti con le rotatorie»

Uilian Berti assessore alla viabilità: «Portano benefici alla comunità»

- MASSA -

DIMINUZIONE di incidenti, riduzione di inquinamento atmosferico e acustico e traffico più scorrevole. Sono questi alcuni degli aspetti legati alle rotatorie messi in evidenza da Uilian Berti, vicesindaco e assessore alla viabilità, che abbiamo intervistato nel nostro laboratorio di giornalismo nel plesso Malaspina di via Palestro. Ecco le domande.

È migliorato la viabilità nel Comune di Massa con l'introduzione delle rotatorie?
«Decisamente sì. Avevamo diversi incroci pericolosi – spiega il vicesindaco Uilian Berti – che creavano problemi di traffico. Le rotatorie hanno favorito la circolazione e ridotto i conflitti tra automobili».

Quindi negli incroci in cui sono state realizzate, c'è stata una diminuzione degli incidenti?
«Sicuramente. Con le rotatorie si registra statisticamente una riduzione degli incidenti e della loro gravità, perché chi si immette nella rotatoria si trova davanti allo stop e deve dare la precedenza a chi è dentro: si riducono velocità e probabilità d'impatto».

COMUNE Il vicesindaco Uilian Berti con alcuni cronisti del laboratorio

In quali zone andrete a sostituire i semafori con le rotatorie?
«Stiamo realizzando una rotatoria tra via Passo Volpe e via Dorsale nei pressi del Cermec, non in sostituzione di un impianto semaforico ma perché l'incrocio è estremamente pericoloso essendo inoltre all'interno della zona industriale dove c'è un'alta presenza di mezzi pesanti. Sono in fase di affidamento alla ditta vincitrice della gara d'appalto i lavori di realizzazione di due rotatorie in via Oliveti, all'intersezione con via Dorsale e con via Carducci, in sostituzione di due semafori».

Quali benefici ne riceve la comunità?
«La comunità riceve dei grandi benefici: la riduzione del numero degli impatti fra auto e della gravità degli eventuali incidenti, lo snellimento del traffico, che nelle rotatorie viene autoregolato, la diminuzione dell'inquinamento acustico e di quello atmosferico e i minori tempi d'attesa».

Quanto costa al Comune realizzare una rotatoria?
«Mediamente il costo di una rotatoria si aggira sui 200mila euro ai quali spesso vanno aggiunti costi per altri lavori. Ora il Comune non ha risorse economiche per costruirle. Quella in prossimità del Cermec costa 800mila euro e i costi sono coperti da un finanziamento europeo girato al Comune dalla Provincia di Massa Carrara attraverso una convenzione. Le rotatorie di via Oliveti costeranno un milione e 300mila euro perché dovranno avere caratteristiche legate alla presenza di traffico pesante ed essere rifatti marciapiedi e asfalto. Le spese sono coperte da un finanziamento della Regione Toscana concesso alla Provincia con la quale abbiamo stipulato una convenzione per la progettazione e la costruzione».

IL MERITO

«Si abbattono inquinamento e tempi morti»

- MASSA -

LEZIONE sulle rotatorie al corso di giornalismo. L'ingegnere Marco Bonanni, esperto di educazione stradale, alcuni giorni fa nella nostra scuola ci ha spiegato che le rotatorie sono state introdotte per snellire il traffico e, soprattutto, per ridurre la gravità degli incidenti. Con le rotatorie, infatti, si riducono i rischi che invece sono abbastanza elevati negli incroci semaforici. Inoltre, quando un'auto va a sbattere contro l'ostacolo di un'altra vettura ad un incrocio, con la rotatoria si riduce la forza d'urto e l'angolo di impatto e si hanno meno danni a persone e macchine. Fra i difetti delle rotonde, il fatto che occupino molto spazio e richiedano maggiori costi di realizzazione rispetto ai semafori. Fra i "meriti", l'abbattimento dei "tempi morti" e dell'inquinamento: le auto ferme al rosso del semaforo, infatti, se non sono dotate di un dispositivo di spegnimento automatico, finiscono per rilasciare nell'atmosfera più inquinanti di quanti ne producano quelle che utilizzano le rotatorie. Secondo l'ingegner Bonanni, le rotatorie inizialmente non sono state apprezzate dalla popolazione perché per usare il semaforo non occorrono particolari doti di concentrazione, mentre, al contrario, per affrontare una rotonda "ci vuole testa": per entrare e uscire da una rotatoria, infatti, gli automobilisti devono essere sempre attenti e vigili.

REGOLE SANTO TAVELLA, COMANDANTE DEI VIGILI URBANI, SPIEGA LA "SVOLTA" DELLE ROTONDE

«Più lavoro, ma cresce la sicurezza in strada»

SICUREZZA Santo Tavella, comandante vigili urbani di Massa

- MASSA -

«Più lavoro per i vigili urbani, ma maggior sicurezza in strada con le rotatorie». Il comandante dei vigili urbani di Massa, dottor Santo Tavella, l'altro pomeriggio ci ha illustrato nel nostro laboratorio come funzionano le rotatorie e quali vantaggi comportano per gli automobilisti.

Che funzione hanno le rotatorie?
«La finalità fondamentale è aumentare la sicurezza della circolazione – ha risposto il comandante Tavella – ed abbassare il numero degli incidenti. Anche in caso di sinistro, di solito le conseguenze sono di minore rilevanza».

Nel territorio comunale, sono aumentati o diminuiti gli incidenti con la presenza di rotatorie?
«A Massa non ci sono dati specifici sulle rotatorie, ma il trend generale di incidenti è lievemente diminuito. Il dato confortante è che l'incidentalità con l'introduzione delle rotatorie cala del 50%».

Quali sono le regole da osservare nelle rotatorie?
«Quando si entra bisogna dare la precedenza alle auto che sono già all'interno e non si può fare un sorpasso. Una volta che il conducente è dentro e fa una manovra deve usare tutti gli accorgimenti per non creare pericolo ad altre auto».

Gli automobilisti hanno imparato a muoversi correttamente nelle rotatorie?
«Col passare del tempo gli incidenti da quotidiani sono diventati settimanali e ora possiamo dire che la maggior parte dei conducenti rispetti le regole».

Per i vigili urbani l'introduzione delle rotatorie comporta un maggior lavoro?
«All'inizio comporta un maggior lavoro che è il benvenuto se in cambio e in prospettiva possiamo avere un beneficio alla sicurezza della circolazione stradale».

LA REDAZIONE

QUESTA pagina è stata realizzata dagli studenti del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina della scuola «Malaspina-Staffetti». Ed ecco i loro nomi: Enrico Accarino, Davide Grassi, Jacopo Falossi, e Niccolò Mansani (classe I A); Andrea De Angeli, Carlotta Ricci, Daria Rohan, Anna Santorelli e Anna Semeraro (classe III A); Annagiulia Fantini, Sara Francesconi, Margherita Landucci, Agnese Novani e Aurora Vita (classe III E). Il Laboratorio di Giornalismo è curato dal professor Federico Guidotti e dal giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è la professoressa Iole Cinelli.

Ed ecco anche la

pagina!
Sulla Cronaca di Massa del quotidiano «La Nazione» è stato pubblicato stamani il frutto del lavoro del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina.
Dopo l'inchiesta sui fumetti e i videogiochi, arriva la sicurezza stradale.
I nostri giovani redattori, infatti, coordinati dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**, si sono chiesti l'utilità, i vantaggi e gli svantaggi delle **rotatorie**.
Per avere informazioni autorevoli e di prima mano, hanno intervistato l'assessore alla viabilità del Comune di Massa **Uilian Berti** e il comandante dei vigili urbani della nostra città **Santo Tavella**; per comprendere meglio il funzionamento delle rotatorie, hanno ascoltato la lezione dell'ingegner **Marco Bonanni**.
Con questa seconda inchiesta, si conclude l'impegno della nostra giovane redazione per l'edizione 2014/2015 del Campionato di Giornalismo.
La pagina può essere **votata qui**.
Qui, invece, si può ancora leggere e votare la **prima** delle due pagine.

Complimenti a tutti i nostri giovani redattori: **Enrico Accarino**, **Davide Grassi**, **Jacopo Falossi** e **Niccolò Mansani** (classe **I A**); **Andrea De Angeli**, **Carlotta Ricci**, **Daria Rohan**, **Anna Santorelli** e **Anna Semeraro** (classe **III A**); **Annagiulia Fantini**, **Sara Francesconi**,



LA NAZIONE MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2015 — CAMPIONATO GIORNALISMO II

LA NAZIONE CRONISTI in CLASSE 2014-2015

Scuola media «Malaspina» Massa

SPONSOR: CONAD Persone oltre le cose; BCC Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana

PARTNER: Rai radio2 Caterpillar; UN ANNO CONTRO LO SPRECO

I videogiochi sfrattano i fumetti

Gli alunni preferiscono gli antieroi di Gta a Topolino e Paperino

– MASSA –

I RAGAZZI non leggono più i fumetti; preferiscono i videogiochi, su console, su PC, su tablet o su smartphone, che ormai portano via buona parte del loro tempo libero. Questo è quanto emerge dal sondaggio che ha coinvolto circa 200 alunni della scuola media Malaspina. Ebbene: meno di un ragazzo su dieci ha l'abitudine di leggere fumetti. Le testate più amate sono quelle della Disney: "Topolino" è di gran lunga il fumetto più letto e, se lo mettiamo insieme con "Paperino" e con "Paperinik", superiamo la metà delle preferenze. I manga (i fumetti giapponesi), i fumetti dei supereroi e le serie della Bonelli si dividono quasi equamente la restante fetta del mercato: poco più di un lettore su dieci per ciascuno. Tra i manga la serie preferita in assoluto è "One Piece". Ma perché i lettori di fumetti sono così pochi? Eppure la copertina della cosiddetta "nona arte" sono state in passato uno degli svaghi più diffusi tra i bambini e i ragazzi. La risposta arriva dai risultati della seconda parte del sondaggio. Abbiamo infatti scoperto che i videogiochi non sono la passione di più di nove ragazzi e ragazze su dieci, ma occupano anche buona parte del loro tempo libero: quasi un ragazzo su due alterna di giocare più di due ore al giorno ai videogiochi e, tra questi, la metà dichiara addirittura di superare le tre ore. Per fare un confronto, la lettura dei fumetti occupa per più di due ore al giorno solo tre ragazzi su cento e, tra questi, solo uno sfiorna di trascorrere tra le storie disegnate più di tre ore al giorno! Anche per quanto riguarda la spesa il paragone è impietoso: in media il 25 per cento degli adolescenti intervistati spende più di 40 euro mensili per i videogiochi, mentre per i fumetti solo il 3 per cento supera tale cifra. D'altra parte quelli che spendono meno di 10 euro mensili per i videogiochi rappresentano meno della metà del campione, mentre per i fumetti sono più di tre quarti. I videogiochi più amati dai nostri alunni sono in generale quelli di azione e avventura, di sport e i cosiddetti "sparatutto"; i quattro giochi più amati, che si spartiscono più del 70% dei gradimenti, sono: "GTA", "Assassin's Creed", "Call of Duty" e "FIFA". Si tratta di titoli appartenenti a serie longeve, dei veri e propri blockbuster del videogioco, su cui le software house investono grandissime quantità di denaro. Decisamente minoritarie le altre tipologie di gioco, anche se sembrano che un genere maritimo i cosiddetti casual games (i giochi da telefonino, insomma) che riescono a strappare circa il 10% delle preferenze. In conclusione si potrebbe dire che ai ragazzi oggi piace giocare senza pensare troppo, mentre la lettura, anche quella dei fumetti, sta proprio passando di moda!

FUMETTI E VIDEOGIOCHI Made Lika Pardini

GLI EVENTI

Immersioni nel mondo della fantasia

– MASSA –

Ciil anno immergersi nella fantasia fra i protagonisti dei videogiochi e dei fumetti, per conoscere più da vicino questi mondi ha due ghiotte occasioni: "Lucca Comics & Games", una delle rassegne sul fumetto e sul gioco più importanti del mondo, e "Massa Comics and Games". Forse tutti conoscono "Lucca Comics & Games", un evento che da più di venti anni la città toscana dedica al fumetto e che, con il passare degli anni, prima si è allargato ai giochi (da tavolo, di ruolo e di carte), poi ai videogiochi e, infine, al fenomeno del cosplay. Si svolge in genere nei giorni del ponte di Ognissanti e ha raggiunto dimensioni impressionanti di espositori e di pubblico, se si pensa che nei quattro giorni dell'edizione 2014 la manifestazione, con più di 700 stand, ha accolto quasi 250.000 visitatori paganti.
D'altra parte la manifestazione massese, giunta alla sua quinta edizione, sta crescendo di anno in anno. Nata nel 2010 dalla passione di due cosplayer ed animatori e dall'esperienza dell'associazione di eventi massese "Arte Musica e Spettacolo", nei primi tre anni si è svolta presso il centro commerciale MareMonti, per spostarsi poi nel parco "La Comunca" a Ronchi. L'appuntamento è a settembre. Corsi di fotografia, dimostrazioni di arti marziali, tornei in loco, gara di cosplay, workshop gratuiti di disegno manga, stand a tema comics e città della medievale hanno reso la manifestazione un evento da non perdere.

SCELTE IN EDICOLA SPUNTANO I COMICS GIAPPONESI, NEI NEGOZI VANNO FORTE I MULTIPLAYER

Tex intramontabile, Destiny il più gettonato

MITO Made Gabriele Cantoni

– MASSA –

COME passano il loro tempo libero i nostri concittadini? Quali fumetti leggono? Con quali videogiochi trascorrono il loro tempo libero? Per avere le risposte abbiamo intervistato alcuni edicolanti e alcuni negozianti del centro della città. Parlando con il giovane esercente di «Comics Worlds», un angolo di cultura nerd in via Cavour, è emerso che i manga (i fumetti giapponesi) vanno a ruba tra chi ha meno di trent'anni: un albo che racconta la storia dei pirati alla ricerca del favoloso tesoro che prende il nome di "One Piece" vende ad ogni uscita in media sessanta copie, mentre le avventure del ninja "Naruto" si attestano su circa cinquanta e le storie degli shinigami della serie "Bleach" arrivano a circa trenta copie. Secondo gli edicolanti di via Guidoni e di piazza Guglielmi, l'unico fumetto italiano a tenere testa ai manga giapponesi è "Tex", il ranger più longevo della storia del fumetto italiano, che infatti ha un pubblico di affezionati anche tra i quarantenni e i cinquantenni; nelle due edicole "Tex" arriva a vendere tra le trenta e le quaranta copie mensili, poco più delle circa trenta copie che continua a vendere "Dylan Dog", l'indagatore dell'incubo creato dalla fantasia di Tiziano Sclavi. Per quanto riguarda i fumetti per bambini e ragazzi, abbiamo scoperto che l'unico titolo che arriva a vendere una decina di copie alla settimana è "Topolino". Infine, i videogiochi: i più venduti, secondo i titolari di «Open Gamer» di viale Chiesa, oggi sono il multiplayer per console di nuova generazione "Destiny", il gioco d'azione post-apocalittico per la console Sony "The last of us" e i giochi di simulazione calcistica multipiattaforma "FIFA 15" e "PES 2015".

LA REDAZIONE

Questa pagina è stata realizzata dagli alunni del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina della Malaspina-Staffetti: Lucrezia Bertilorenzi, Giulio Galle, Alen Marku e Filippo Navari (classe I A); Allegra Ballerini, Giada Bondielli, Gabriele Cantoni, Matteo Felicetti, Elena Ricci e Sofia Tognetti (classe II A); Lisa Pardini, Domenico Pepe, Carlotta Ricci e Daria Rohan (classe III A); Daiana Marku, David Matrescu, Luca Biancardi e Alessandro Stefanini (classe III E). Il laboratorio è curato dal professor Federico Guidotti e dal giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è la professoressa Iole Cimoli.

È stata

pubblicata stamani sulle pagine locali del quotidiano «La Nazione» la prima delle due pagine con cui la nostra scuola concorrerà all'edizione 2014/2015 del Campionato di Giornalismo.
I redattori e i disegnatori del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina della nostra scuola, coordinati dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**, hanno condotto un'inchiesta su fumetti e videogiochi e hanno scoperto che, tra gli studenti, i videogiochi hanno largamente superato i fumetti e che in edicola Tex è campione di incassi (ma tra i giovani che si recano in fumetteria vanno forte i *manga*).
La pagina può essere **votata qui**.
Complimenti a tutti i nostri giovani redattori: **Lucrezia Bertilorenzi**, **Giulio Gallo**, **Alen Marku** e **Filippo Navari** (classe **I A**); **Allegra Ballerini**, **Giada Bondielli**, **Gabriele Cantoni**, **Matteo Felicetti**, **Elena Ricci** e **Sofia Tognetti** (classe **II A**); **Lisa Pardini**, **Domenico Pepe**, **Carlotta Ricci** e **Daria Rohan** (classe **III A**); **Daiana Marku**, **David Matrescu**, **Luca Biancardi** e **Alessandro Stefanini** (classe **III E**)!
Leggi tutto
Inviato da admin il Mer, 18/02/2015 - 18:23

Premio Superclick alla Malaspina-Staffetti



Stamani nell'aula consiliare del Comune di Massa, di fronte alle autorità e ai giornalisti de **«La Nazione»**, tutte le scuole della nostra provincia che hanno partecipato al **Campionato di Giornalismo** indetto dallo storico quotidiano di Firenze si sono ritrovate per ricevere i premi e, soprattutto, per festeggiare insieme questa importante iniziativa.
Con centinaia di ragazzi provenienti dalle scuole di Massa, di Carrara, di Montignoso e della Lunigiana erano presenti anche i nostri giovani cronisti che hanno partecipato all'edizione 2014 del Campionato e che **hanno vinto il premio "Superclick"**: le due pagine pubblicate dai nostri studenti (Profilo falso, lo scherzo è in rete e «Io, nel mirino, ho vissuto un incubo»), infatti, si sono piazzate al **primo** e al **secondo posto** nei gradimenti dei lettori del giornale *on line*, rispettivamente con **piú di 4200** e **piú di 1000** preferenze.
I redattori delle due pagine sono stati: **Gabriele Cantoni**, **Matteo Felicetti** e **Andrea Manfredi** (I A/M); **Andrea De Angeli**, **Anna Dini**, **Carlotta Ricci** e **Federica Sinesi** (II A/M); **Giulia Friggeri**, **Lucrezia Landi**, **Maria Elena Lorenzetti** e **David Matrescu** (II E/M); **Ormano Mankolli** e **Nicola Pucci** (III A/M); **Andrea Figaia** e **Luca Grammauta** (III D/M); **Anna Borghini**, **Stefana Botez**, **Emilio Brotini**, **Chiara Deda**, **Carolina Gemelli**, **Roberto Iacopini**, **Giulia Menchetti** e **Iris Vita** (III E/M).
Grazie a tutti coloro che ci hanno votato e complimenti ai nostri cronisti in erba!
(Le foto di corredo all'articolo sono tratte dalla pagina del quotidiano *on line* e sono © foto

Nizza)
Leggi tutto
Inviato da admin il Lun, 05/05/2014 - 18:15

Campionato di Giornalismo (il ritorno)

LA NAZIONE 2013-2014
CRONISTI in CLASSE
CONAD
Persone oltre le cose



«Io, nel mirino, ho vissuto un incubo»

Vittoria, 16 anni, racconta. «Dicevano che era diversa e mi offendevano»

— MASSA —

«HO VISSUTO un incubo, ora è tutto normale!». Queste le parole di Vittoria (nome di fantasia, per rispetto della privacy), una 16enne straniera vittima di bullismo. La ragazza si è sfogata con noi, raccontandoci la vicenda che le è capitata qualche anno fa in una scuola del nostro comprensorio provinciale.

Come è cominciato?
«Tutto è cominciato con delle voci false che giravano insistentemente fra gli alunni della mia scuola: "A lei piacciono le ragazze! Evitatela!". Così molti tra i miei compagni di scuola iniziarono a non considerarmi più e ogni volta che mi avvicinavo tanti di loro si scansavano...».

Perché ti avevano presa di mira?
«Mi prendevano in giro perché provenivo da un paese straniero e parlavo male la loro lingua. E a loro questa cosa dava fastidio o forse mi infastidivano solo perché non mi avevano conosciuto abbastanza bene».



VIOLENZA La violenza non è solo fisica ma anche psicologica

Cosa ti dicevano?
«Ogni volta che passavo sia i ragazzi che le ragazze mi guardavano, ridevano e si rivolgevano a me offendendomi, anche in modo pesante. E questo atteggiamento mi feriva molto».

Quando è cominciato?
«Tutto è cominciato quando ho cambiato vita, paese e scuola, cambiando anche le compagnie. Avevo 14 anni quando ho iniziato a frequentare la scuola media, a conoscere nuove persone e anche loro a conoscere me».

Chi ha cominciato?
«Due bulle che quasi ogni giorno a scuola si divertivano così...».

Come ti sentivi?
«Male. Capivo che c'era qualcosa che non andava, così ogni giorno andavo a casa e mi chiudevo per ore in quella stanza che era diventata la stanza della sofferenza; piangevo e pensavo: "Perché io? Cosa ho fatto di male?"».

Come era la tua vita prima?
«Avevo una vita sicuramente migliore: non avevo mai subito prepotenze di quel genere...».

Come è andata a finire?
«Per tutto l'anno scolastico mi hanno preso in giro, giudicandomi sulla base di una falsa convinzione; poi, alla fine, le ragazze che volevano essermi amiche si sono interessate di più a come davvero ero, chiedendomi se fosse vero quello che si diceva di me. Quelle voci finirono grazie ad una classe fantastica e soprattutto a brave amiche che mi hanno difeso al momento giusto. Ora eccomi qua con loro, a cui devo un grazie immenso! Finalmente tutto è finito. Comunque nessuno deve essere discriminato per la propria diversità!».

SONDAGGIO

Il bullismo "bocciato" dagli alunni

— MASSA —

DAI NUMERI di un son
daggio relativo a un questio
nario che abbiamo propo
sto a 189 alunni del plesso
Malaspina della scuola me
dia Malaspina Staffetti
emerge che il 13% dei ragaz
zi intervistati si dichiara vit
tima di bullismo mentre
l'87% afferma di non ave
mai subito atti di prepoten
za. Per quattro alunni su
cinque, il "bullo" è una per
sona che si diverte a prende
re in giro i propri compagn
mentre per alcuni (il 6%)
addirittura una persona
malvagia; è interessante no
tare che per una non picco
la minoranza (il 15%) il bul
lo sia fondamentalmente
una persona insicura di sé
Il 2% dei ragazzi intervistat
non teme di essere vittima
di bullismo, il 74%, invece
prova compassione per ch
è preso in giro; il 24%, infi
ne, prova paura di fronte a
bullo. Nonostante l'immagi
ne negativa del bullo, il 4%
degli intervistati ammette
di aver commesso atti di pre
potenza; tuttavia il 96% de
nostri compagni non ha
mai commesso a scuola att
di cui vergognarsi: forse
non vuole calarsi nei panni
del bullo perché ha capito
cosa significa essere vittima
di atti di violenza oppure
non desidera diventare un
bullo perché ritiene che tal
comportamento sia una co
sa da incivili e da maleduca
ti. Parlando con i nostri
compagni è emerso, infine
che potrebbe verificarsi i

L'INTERVISTA LA PRESIDE IOLE CIMOLI: «I RAGAZZI SI AIUTANO COLLABORANDO CON LE FAMIGLIE»

La scuola interviene al primo segnale



PRESIDE Iole Cimoli, scuola «Malaspina-Staffetti»

— MASSA —

«IL bullismo non abita in questa scuola». Lo ha dichiarato la preside della nostra scuola, professoressa Iole Cimoli, nell'intervista che le abbiamo fatto nei giorni scorsi. Cosa vuol dire bullismo?
«Vuol dire prepotenza, sopraffazione».

Cosa pensa di chi si comporta da prepotente?
«Tutto il male possibile: è una persona che non rispetta i suoi simili e che ha dei problemi: per questo si comporta così».

Ci sono stati atti di bullismo nella nostra scuola?
«Oggi questa parola va di moda, ma da sempre ci sono contrasti e prese in giro. Bisogna intervenire prima che questi comportamenti diventino bullismo».

Come reagiscono i genitori di fronte ad atti di bullismo nei confronti dei loro figli?
«I genitori non devono dare peso ad ogni minimo gesto di prepotenza, ma segnalarlo subito alla scuola. Si deve creare un circuito virtuoso tra scuola e famiglia nell'interesse del ragazzo».

Come reagiscono i genitori di fronte ad atti di bullismo commessi dai propri figli?
«Ci sono genitori che collaborano con la scuola, altri che agiscono di propria iniziativa e altri ancora che non vogliono accettare l'evidenza e intervenire per correggere il comportamento del figlio».

Cosa fa la scuola per contrastare il fenomeno e che aiuto date ai ragazzi vittime del bullismo?
«Qui non c'è questo fenomeno, ma lavoriamo per prevenirlo. I docenti ed io interveniamo al primo segnale d'allarme chiamando i genitori e gli alunni in presidenza. Lì si discute di quanto successo e cerchiamo di capire cosa abbia scatenato comportamenti sbagliati. Quando la situazione non si risolve in presidenza chiediamo, in accordo con i genitori, l'aiuto della psicologa della scuola».

LA REDAZIONE

QUESTA pagina è stata realizzata dagli ci e Federica Sinesi (II A); Giulia Friggeri, Chiara Deda, Carolina Gemelli, Roberto la-

ha pubblicato stamani la pagina che la nostra scuola ha predisposto per il girone di **ritorno** del **Campionato di Giornalismo** organizzato dalla storica testata fiorentina.
Dopo il "cyberbullismo", gli alunni del Laboratorio di Giornalismo hanno parlato di bullismo. Oltre ad un sondaggio, i giovani redattori hanno realizzato due interviste: la prima ad una ragazza vittima di bullismo, la seconda alla dirigente scolastica, che ha spiegato il modo in cui la nostra scuola combatte il fenomeno.
Anche in questo caso i lettori che apprezzeranno il lavoro dei nostri alunni potranno esprimere il proprio gradimento direttamente sulla pagina *web* del quotidiano «La Nazione», **utilizzando il proprio *account* Facebook** (si ricorda che uno dei premî del Campionato di Giornalismo è riservato alla scuola che riceverà il maggior numero di voti per un proprio articolo).
La **premiazione** si terrà il giorno **5 maggio 2014** presso l'Aula Consiliare del Comune di Massa: buona lettura e di nuovo in bocca al lupo ai nostri giovani cronisti!
Le
In

C


10 CAMPIONATO GIORNALISMO LA NAZIONE VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2014

LA NAZIONE 2013-2014
CRONISTI in CLASSE
CONAD
Persone oltre le cose

Scuola media «Malaspina» Massa

Profilo falso, lo scherzo è in rete

L'autore del fake su Fb: «Volevo fare un dispetto». La vittima: «Ti perdono»

SONDAGGIO
Social network Un "ponte" tra amici

ABBIAMO raccolto tra i nostri compagni del plesso «Malaspina» della scuola media «Malaspina-Staffetti» alcuni dati e alcuni giudizi sull'utilizzo dei social network. Si tratta di 180 questionari distribuiti tra gli alunni di terza, prima e seconda media (i nostri sono di fascia). Il primo dato...

IRONIA La vignetta è dell'alunno Gabriele Carconi

L'ESPERTA LA PSICOLOGA SPIEGA CHE NON BISOGNA SOTTOVALUTARE I RISCHI DI INTERNET

«Un gesto vissuto come un gioco, può far danni»

L'OPINIONE La psicologa Sara Molisi

LA REDAZIONE...

È uscita stamani sulla cronaca di

Massa del quotidiano «La Nazione» la prima pagina che la nostra scuola ha predisposto per il girone di andata del **Campionato di Giornalismo** organizzato dalla storica testata fiorentina.
Gli alunni del nostro Laboratorio di Giornalismo hanno scelto di trattare l'argomento del "cyberbullismo", realizzando un sondaggio tra i nostri studenti, intervistando la psicologa della nostra scuola e soprattutto mettendo a confronto artefice e vittima di un episodio di

cyberbullismo.
Da quest'anno i lettori che apprezzeranno il lavoro dei nostri alunni potranno esprimere il proprio gradimento direttamente sulla pagina *web* del quotidiano «La Nazione», **utilizzando il proprio *account* Facebook** (uno dei premî del Campionato di Giornalismo è riservato alla scuola che riceverà il maggior numero di voti per un proprio articolo).
Buona lettura e in bocca al lupo ai nostri giovani cronisti!
Leggi tutto
Inviato da admin il Ven, 21/02/2014 - 19:42

URL Sorgente (retrieved on 02/11/2026 - 17:27):https://malaspinaedu.it/tag/la-nazione?page=1